

**IN EVIDENZA...**

**Sabato 1° Gennaio: Giornata mondiale della Pace  
alle ore 19.00 nella chiesa di S. Rita:  
Messa presieduta dal vescovo per la Città**



**CELEBRAZIONI FINO AL 1° GENNAIO**

**celebrazione della Messa**

Domenica 26 dicembre – Santa Famiglia: ore 9.00; 11.00; 18.00

Venerdì 31 dicembre: ore 18.00 Messa e canto del Te Deum

Sabato 1° gennaio: - Maria Madre di Dio: ore 9.00; 11.00; 18.00



**LETTURE DELLA LITURGIA NELLA SETTIMANA**

- Lunedì 27 dicembre ▶ 1 Giovanni 1,1-4 – Giovanni 20,2-8
- Martedì 28 dicembre ▶ 1 Giovanni 1,5-2,2 – Matteo 2,13-18
- Mercoledì 29 dicembre ▶ 1Giovanni 2,3-11 – Luca 2,22-35
- Giovedì 30 dicembre ▶ 1 Giovanni 2,12-17 – Luca 2,36-40
- Venerdì 31 dicembre ▶ 1 Giovanni 2,18-22 – Giovanni 1,1-18
- Sabato 1 gennaio ▶ Numeri 2,22-27; Galati 4,4-7; Luca 2,16-21
- Domenica 2 gennaio ▶ Siracide 24,1-4.12-16; Ef 1,3-6.15.18; Gv 1,1-18



E' ancora necessario segnalare la propria presenza alla Messa festiva:

- ◆ sul sito diocesi: <https://www.diocesilucca.it/sistemamesse-landing/>
- ◆ in parrocchia al n. 0584 30926: lunedì dalle 16 alle 18; giovedì e venerdì dalle 10-12 e 16-18; sabato dalle 9.30 alle 11.00
- ◆ in diocesi al n. 0583.430920 mattino; n. 0583.430928 pomeriggio.

Per essere aggiornati su tutte le iniziative iscriversi alla pagina Facebook della parrocchia: **“Parrocchia di San Paolino Viareggio”**.



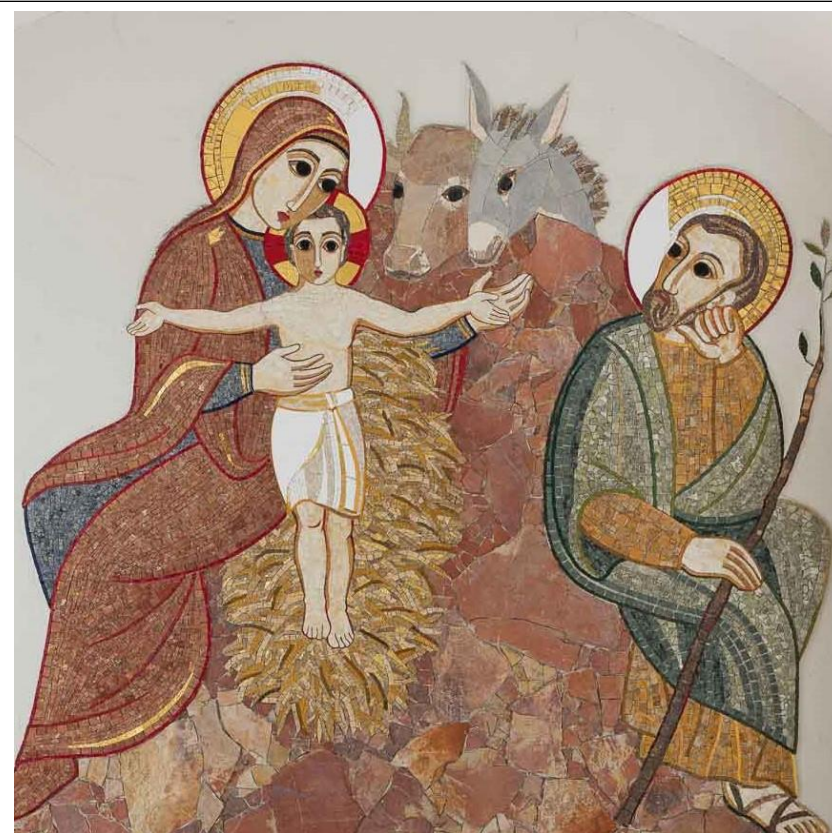
**LETTERA AI CRISTIANI**

**Parrocchia di S. Paolino . Viareggio**

- Tel. 0584.30926
- Facebook: Parrocchia di San Paolino Viareggio
- Mail: [info@sanpaolino.eu](mailto:info@sanpaolino.eu)
- Sito: [www.sanpaolino.eu](http://www.sanpaolino.eu)

**Anno XLVI - n. 52 - 25 e 26 dicembre 2021**

**Natale e Santa Famiglia**



**«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore».**

## L'EVANGELO DEL NATALE

Lc 2,1-14 - *In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria.<sup>3</sup>Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide.<sup>5</sup>Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".*

Con la solennità del Natale si celebra il compimento delle promesse fatte da Dio al popolo d'Israele che si estende a tutti popoli. La nascita di Gesù narrata da San Luca presenta alcune caratteristiche di grande rilievo. Prima di tutto c'è la preoccupazione di situarla in un contesto storico con un gioco di tipo cinematografico: si passa da uno sguardo panoramico che coinvolge tutta la terra – il regno di Cesare Augusto – all'inquadramento di un piccolo paese, Betlemme. E' una prima indicazione che quella nascita riguarda tutti gli uomini anzi direi tutto il creato. Il Dio che col Padre ha creato tutte le cose si fa piccolo perché la storia sia coinvolta nel piano di amore di Dio, come dice un inno della chiesa apostolica riportato da Paolo: Gesù "pur essendo di condizione divina, non ritenne un privilegio geloso l'uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo..." (Fil 2,6 ss.). Questa sua spogliazione è ben evidente nel luogo della nascita, nella mangiatoia, nelle fasce in cui viene avvolto, nel non aver trovato un alloggio degno della sua nascita. Il Natale e la Pasqua appaiono subito strettamente uniti: sulla culla di Gesù si erge già l'ombra della croce e si delinea tutta la sua vita.

Nascendo in questo modo Gesù fa una scelta di campo: la povertà e chi la subisce. Il primo annuncio è fatto ai pastori persone povere della dignità che spetta ad ogni uomo: disprezzati fino a non ritenerli credibili in una testimonianza. Ma hanno una caratteristica che li rende idonei all'annuncio: vegliano tutta la notte. Ed in questo vegliare possono cogliere la presenza luminosa del mondo celeste che annuncia il grande avvenimento della nascita del Figlio di Dio. Nella loro povertà avvertono un

messaggio che li arricchisce di quella gioia che può discendere solo dall'alto. Sentono che le cose non sono più come prima: è nato il Salvatore che rende a ciascuno la sua dignità. E' un Salvatore che cambia la povertà in ricchezza., ma è necessario che riconosciamo di essere poveri.

Quanto detto da Luca può essere detto del nostro tempo: mentre una pandemia stravolge la vita degli uomini, le ingiustizie sono sempre più presenti nella storia ...la voce della Chiesa continua a rivolgersi a tutti coloro che sanno vegliare ed attendere, perché si attui un movimento che avvicina alla presenza del Salvatore e offre la possibilità di gustare la bellezza e la profondità dell'annuncio: Oggi per voi è nato il Salvatore.

## IL VERO SENSO DEL NATALE-DIO FATTO UOMO

Nella nascita di Gesù Cristo, Dio si abbassa e si rivela: «Cristo nella mangiatoia... Dio non si vergogna della bassezza dell'uomo, vi entra dentro... Dio è vicino alla bassezza, ama ciò che è perduto, ciò che non è considerato, l'insignificante, ciò che è emarginato, debole e affranto; dove gli uomini dicono "perduto", lì egli dice "salvato"; dove gli uomini dicono "no", lì egli dice "sì". Dove gli uomini distolgono con indifferenza o altezzosamente il loro sguardo, lì egli posa il suo sguardo pieno di amore ardente incomparabile.

Dove gli uomini dicono "spregevole", lì Dio esclama "beato". Dove nella nostra vita siamo finiti in una situazione in cui possiamo solo vergognarci davanti a noi stessi e davanti a Dio, dove pensiamo che anche Dio dovrebbe adesso vergognarsi di noi, dove ci sentiamo lontani da Dio come mai nella vita, proprio lì Dio ci è vicino come mai lo era stato prima, lì egli vuole irrompere nella nostra vita, lì ci fa sentire il suo approssimarsi, affinché comprendiamo il miracolo del suo amore, della sua vicinanza e della sua grazia.

Il fatto che Dio elegge Maria a suo strumento, il fatto che Dio vuole venire personalmente in questo mondo nella mangiatoia di Betlemme, non è un idillio familiare, bensì è l'inizio di una conversione totale, di un riordinamento di tutte le cose di questa terra. Se vogliamo partecipare a questo evento del Natale, non possiamo stare semplicemente a guardare come spettatori in un teatro e godere delle belle immagini che ci passano davanti, bensì dobbiamo lasciarci coinvolgere nell'azione che qui si svolge, in questo capovolgimento di tutte le cose.

Dietrich Bonhoeffer pastore luterano

## PREGHIERA PER LA TAVOLA NEL GIORNO DI NATALE

**Signore Gesù che nascendo da Maria hai condiviso la nostra condizione accogli il nostro grazie e benedici questi cibi con cui ci nutri e allieti la nostra mensa. Rendici capaci di onorarti anche in ogni persona che bussa alla nostra porta perché possiamo sperimentare la beatitudine di coloro che credono. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.**